

ELEZIONI POLITICHE DEL 4 marzo 2018

Disposizioni per gli elettori residenti o temporaneamente all'estero.

Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 209 del 28 dicembre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017 sono stati convocati per domenica 4 marzo 2018 i comizi elettorali per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Elettori residenti all'estero ed iscritti nell'AIRE

Gli elettori residenti all'estero ed iscritti nell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) riceveranno il plico elettorale al loro indirizzo di residenza. Qualora l'elettore non lo ricevesse, potrà sempre richiederne il duplicato all'Ufficio consolare di riferimento. Si ricorda che è onere del cittadino mantenere aggiornato l'Ufficio consolare competente circa il proprio indirizzo di residenza.

Chi invece, essendo iscritto nell'AIRE, intende votare in Italia, dovrà far pervenire all'Ufficio consolare competente per residenza (Ambasciata o Consolato) il modulo di opzione voto in Italia (allegato 1).

La dichiarazione deve essere datata e firmata dall'elettore e accompagnata da fotocopia di un documento di identità dello stesso e può essere inviata per posta, telefax, posta

elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano all'Ufficio consolare, anche tramite persona diversa dall'interessato, entro l'8 gennaio 2018 (entro il decimo giorno successivo alla indizione delle votazioni - art. 4 legge 459/2001) con possibilità di revoca entro lo stesso termine.

Elettori temporaneamente all'estero

Gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento delle elezioni, nonché i familiari con loro conviventi, potranno partecipare al voto per corrispondenza organizzato dagli uffici consolari italiani (legge 459 del 27 dicembre 2001, comma 1 dell'art. 4-bis), ricevendo la scheda al loro indirizzo all'estero.

Per partecipare al voto all'estero, tali elettori dovranno - entro l'31 gennaio p.v. (entro il trentaduesimo giorno antecedente la data di svolgimento della consultazione elettorale - art. 4 legge 459/2001) - far pervenire al comune d'iscrizione nelle liste elettorali un'apposita opzione voto all'estero. E' possibile la revoca entro lo stesso termine. Si ricorda che l'opzione è valida solo per il voto cui si riferisce (ovvero, in questo caso, le elezioni politiche del 4 marzo 2018).

L'opzione può essere inviata per posta (Comune di Cembra Lisignago - Piazza Marconi 7, 38034, posta elettronica anche non certificata (elettoriale@comune.cembralisignago.tn.it), oppure fatta pervenire a mano al Comune anche da persona diversa dall'interessato.

La dichiarazione di opzione, obbligatoriamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale, l'indicazione dell'Ufficio consolare competente per territorio e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione al voto per corrispondenza (vale a dire che ci si trova - per motivi di lavoro, studio o cure mediche - in un Paese estero in cui non si è anagraficamente

residenti per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento delle elezioni; oppure, che si è familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni).

La dichiarazione va resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiarandosi consapevoli delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del citato DPR 445/2000).